



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 7 Reg. Delib.

N. 601 Reg. Public.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO EMERGENZA COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

L'anno duemiladiciotto addì dodici del mese di giugno alle ore 18:00, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano:

Bison Barbara	P	Alzati Fabrizio	P
Squizzato Rolando	A	Ghiringhelli Luca	A
Crosta Carla	A	Bagnolati Vito	P
Mancuso Santino	A	Fedre Paolino	P
Moroni Stefano	P	Bergonzi Paola	P
Prevedello Eleonora	P		

Assessori esterni:

Fare' Marco	P
--------------------	----------

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Ferrara Elisabetta.

Il Signor Bison Avv. Barbara, SINDACO, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
--

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra il Dott. Angelo Campoleoni il Piano di Emergenza Comunale;
Il Consiglio Comunale ringrazia la Protezione Civile;

Premesso che:

- Con la legge 24 febbraio 1992 n.225 veniva istituito il servizio nazionale di protezione civile con lo scopo di tutelare l'integrità della vita, gli insediamenti e l'ambiente dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi determinate dall'opera dell'uomo o da interventi calamitosi;
- l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile" individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art. 2 – comma 2 – lettera b) della Legge Regionale 22 marzo 2004 n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" disciplina che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali;
- la Regione Lombardia in ottemperanza dell'art. 108 del D.L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 e della Legge Regionale 22 maggio 2004 n. 16 ha promulgato, mediante la D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 le linee guida che siano di supporto ai Comuni e Province nella redazione dei piani di emergenza;
- il D.L. n. 59 del 15 maggio 2012 convertito dalla legge n. 100 del 12 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile" stabilisce un termine di 90 giorni a partire dal 14 luglio 2012 per l'approvazione con delibera consiliare del piano di emergenza comunale stabilendo contestualmente un criterio di verifica e aggiornamento periodico di tale strumento;

Constatato che:

- il piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di calamità naturali e di origine antropica che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per azioni di soccorso;
- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

- il piano è stato elaborato predisponendo tutte le informazioni ed i dati cartografici necessari come richiesto dalla Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali - D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007;
- il piano presentato deve rappresentare uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;
- il piano di emergenza intercomunale risalente all'anno 2013 necessitava di un aggiornamento in quanto datato e non approvato in sede di Consiglio Comunale;

Richiamate:

la determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 82 Reg. del 14-07-2017 con la quale si procedeva all'affidamento formale di incarico tecnico per la redazione del Piano di Emergenza Comunale al dott. Angelo Campoleoni;

Visto il piano di emergenza comunale presentato in data 12-12-2017 al prot. n. 8985 che si compone della seguente documentazione, depositata presso il l'Ufficio Tecnico Comunale e che si allega alla presente deliberazione:

Piano di Emergenza del Comune di GORNATE OLONA (VA) – STRUTTURA E CONTENUTI	
RELAZIONE DI PIANO	
INTRODUZIONE	
A	IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE: INQUADRAMENTO GENERALE DEL PIANO <ul style="list-style-type: none"> - A.1 SINDACO E COMUNE: RUOLI E COMPETENZE - A.2 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE: IL CONTESTO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE - A.3 IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (LEGISLAZIONE E INDIRIZZI) - A.4 NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE <ul style="list-style-type: none"> - 1.1 DATI GENERALI - 1.2 LA POPOLAZIONE - 1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO - 1.4 LA RETE INFRASTRUTTURALE - 1.5 LIFELINES – RETI DI SERVIZIO - 1.6 INQUADRAMENTO GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO - 1.7 IDROGRAFIA - 1.8 INQUADRAMENTO CLIMATICO
2	RISCHI, SCENARI E PROCEDURE - Premesse <ul style="list-style-type: none"> - 2.1 IL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO ED EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI - 2.2 IL RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE - 2.3 IL RISCHIO VIABILISTICO E DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE - 2.4 IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI - 2.5 IL RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI - 2.6 IL RISCHIO DIGHE - 2.7 IL RISCHIO SISMICO - 2.8 EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE E ALTRI SCENARI
3	RISORSE E AREE DI EMERGENZA <ul style="list-style-type: none"> - 3.1 LE AREE DI EMERGENZA: SPAZI E STRUTTURE - 3.2 MEZZI ED ATTREZZATURE - 3.3 VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - 3.4 ALTRE ASSOCIAZIONI LOCALI

<ul style="list-style-type: none"> - 3.5 RISORSE PRIVATE E ALTRE RISORSE - 3.6 ENTI E ALTRE RISORSE: RUBRICA
4 STRUTTURE OPERATIVE <ul style="list-style-type: none"> - 4.1 STRUTTURE SOVRACOMUNALI: CCS/COM - 4.2 STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE: COC/UCL
B PREVENZIONE, EFFICACIA ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO <ul style="list-style-type: none"> - B.1 STRATEGIE PER LA MITIGAZIONE E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO A LIVELLO COMUNALE - B.2 AGGIORNAMENTO DEL PIANO - B.3 LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE - B.4 SEGNALAZIONE E VERIFICA DELLE EMERGENZE
C IL PIANO E LA COMUNITA' LOCALE <ul style="list-style-type: none"> - C.1 EDUCARE AL RISCHIO: INFORMATIVA ALLA POPOLAZIONE - C.2 STRUMENTI, MODALITA' E RISORSE PER LA DIVULGAZIONE DEL PIANO - C.3 PROGRAMMA DI DIVULGAZIONE DEL PIANO - C.4 PROGETTO "SCUOLA SICURA" E INFORMATIVA DEL PIANO NELLE SCUOLE
D GLOSSARIO E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO <ul style="list-style-type: none"> - D.1 GLOSSARIO - D.2 BIBLIOGRAFIA
ALLEGATI <ul style="list-style-type: none"> - 1 MODELLI DI MODULISTICA E ATTI AMMINISTRATIVI - 2 GIS E PEWEB: DATI E PROGETTO CARTOGRAFICO - 3 CENSIMENTO DEI DANNI (SCHEDE RASDA) - 4 SCHEDE DI SICUREZZA SOSTANZE PERICOLOSE - 5 MATERIALE INFORMATIVO PER LA CITTADINANZA - 6 ALTRI PIANI DI EMERGENZA
CARTOGRAFIE <ul style="list-style-type: none"> - Tavola 1: <i>Inquadramento Territoriale, Risorse ed Infrastrutture</i> - Tavola 2.1: <i>Scenari di Rischio Idraulico ed Idrogeologico</i> - Tavola 2.2: <i>Scenari di Rischio Industriale e Trasporti Pericolosi</i> - Tavola 2.4: <i>Scenari di Rischio Incendio Boschivo</i> - Tavola 2.6: <i>Scenari di Rischio Dighe</i>

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme e modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

- 1) Di approvare, in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale, il Piano di Emergenza Comunale.
- 2) Di rendere esecutivo il Piano di Emergenza Comunale, quale strumento di pianificazione delle emergenze e degli eventi calamitosi sul territorio del Comune di Gornate Olona.

- 3) Di disporre la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale.
- 4) Di dare atto che il Piano di Emergenza Comunale rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti e di demandare alla Giunta l'approvazione dei futuri aggiornamenti dello stesso e di comunicare tali aggiornamenti durante il primo consiglio utile.
- 5) Di dare mandato al Responsabile del Settore Polizia Locale e Protezione Civile per il compimento degli ulteriori adempimenti conseguenti.
- 6) Di trasmettere copia digitale del Piano ai seguenti soggetti:
 - a. Regione Lombardia;
 - b. Prefettura di Varese;
 - c. Provincia di Varese.

IL SINDACO, stante la necessità di dare urgente esecuzione alla deliberazione di cui sopra, propone di dichiararne l'immediata esecutività.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto di quanto sopra;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

Visti gli allegati pareri;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme e modi di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione di cui sopra immediatamente eseguibile



COMUNE DI GORNATE OLONA
Provincia di Varese

Allegato alla deliberazione di
C.C. n.7 del 12-06-2018

**PARERE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI INTERESSATI A NORMA
DELL'ART.49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N.267**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO EMERGENZA COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Parere tecnico**

Lì, 13-12-2017

Il Responsabile del Servizio
F.to **Lonati Ernestino Marco**

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Bison Avv. Barbara

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ferrara Elisabetta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del comune il giorno
17-07-2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, _____17-07-2018_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ferrara Elisabetta

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lì, _____17-07-2018_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ferrara Elisabetta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[] per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Lì, _____17-07-2018_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ferrara Elisabetta